



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**REGIONE DEL VENETO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

**GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r.l.
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007 -2013
“SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA”**



BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con Delibera del CdA del GAL n. 42 del 20.12.2011
<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013 – ASSE 4 LEADER</i>		
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA soc. cons. a resp. lim.		Cod. O7-TV
Titolo del PSL	SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	
Tema centrale	1	La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile
Linea strategica	n.3	Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi e iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile
Linea strategica	n.4	Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA /AZIONE	
1.1 Descrizione generale	pag. 3
1.2 Obiettivi	pag. 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione	pag. 3
2. SOGGETTI RICHIEDENTI	
2.1 Soggetti richiedenti	pag. 4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	pag. 4
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	
3.1 Tipo di interventi	pag. 4
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	pag. 4
3.3 Impegni e prescrizioni operative	pag. 6
3.4 Spese ammissibili	pag. 6
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
4.1 Importo messo a bando	pag. 7
4.2 Livello ed entità dell'aiuto	pag. 7
4.3 Limiti di intervento e di spesa	pag. 7
4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	pag. 7
5. CRITERI DI SELEZIONE	
5.1 Criteri di priorità e punteggio	pag. 7
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	pag. 9
6. DOMANDA DI AIUTO	
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	pag. 9
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	pag. 9
7. DOMANDA DI PAGAMENTO	
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	pag. 10
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	pag. 10
8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	pag. 11

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Nell'ambito della Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" prevista dal PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana, l'Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" si integra con le altre Azioni della Misura al fine di migliorare e qualificare il patrimonio storico architettonico presente nell'area del GAL.

Il territorio dell'Alta Marca Trevigiana è ricco di immobili, fabbricati e siti che testimoniano la storia e la cultura locale sviluppatasi nei secoli. Per questo il GAL attraverso lo studio sul patrimonio storico architettonico e sul paesaggio rurale finanziato dall'Azione 1 della presente Misura ha voluto creare una mappatura delle testimonianze collegate alla storia locale. Questo studio, terminato durante l'estate, è propedeutico per finanziare i possibili interventi sulla base delle richieste che sia gli Enti Pubblici che i privati cittadini presenteranno al Gal dell'Alta Marca Trevigiana con l'apertura del presente bando.

Rispetto ai tre ambiti d'intervento (patrimonio storico architettonico, paesaggio rurale e aree rurali) questa Azione interviene nel finanziamento dell'elemento architettonico al fine di recuperare e/o conservare gli elementi presenti per una maggiore valorizzazione e fruizione da parte di chi vive il territorio e di chi invece lo vive come turista.

1.2 Obiettivi

Il presente bando si propone di contribuire a dare attuazione a due delle dieci Linee strategiche individuate dal PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana, la linea n. 3: " *Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi e iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile*" e la linea n. 4: " *Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale*".

Di seguito si indicano i principali obiettivi perseguiti dall'Azione riportati nella relativa scheda misura del PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana:

- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali
- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale
- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei malghesi mediante interventi strutturali

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'intero territorio dei 28 Comuni dell'ambito territoriale designato del GAL.

L'elenco dei Comuni ammissibile è il seguente: Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Castalcucco, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cordignano, Crespano del Grappa, Farra di

Soligo, Follina, Fonte, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Pederobba, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, San Pietro di Feletto, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

2 SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

- a) Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile
- b) Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche
- c) Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico
- d) ONLUS ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

- a) manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
- b) restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
- c) Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.

2. Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.

3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura richiamati al paragrafo 8 – Riferimenti utili per la consultazione. Qualora l'intervento riguardi beni/siti non inseriti negli studi stessi, la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto al bene/sito di riferimento presente negli studi. In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce un apposito parere di conformità da parte del GAL.

4. Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita comunque attraverso interventi che riguardano parti e componenti dell'immobile immediatamente ed agevolmente visibili dall'esterno nonché, nel caso di interventi che interessano parti interne accessibili, uno specifico programma che definisce le modalità ed i tempi di accesso al pubblico.
5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6. In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
7. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n.1499 e successive modifiche ed integrazioni).
8. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
9. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 - a) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - 1 riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi, previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - 2 piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n.1499 e successive modifiche ed integrazioni);
 - 3 valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - 4 riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
 - 5 descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 - b) elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 - c) estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 - d) computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n.1499 e successive modifiche ed integrazioni);

e) cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

10. Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati. A tal fine, gli interventi dovranno comunque preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati dall'intervento, senza alterarne le caratteristiche generali originarie né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, come disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1. Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n.1499 e successive modifiche ed integrazioni).
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
3. E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici. Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4. Spese ammissibili

Per tutti gli interventi:

- a) Lavori, opere e forniture edili
- b) Acquisto ed installazione di impianti tecnici
- c) Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n.1499 e successive modifiche ed integrazioni)..

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a **510.000,00 euro** (cinquecentodiecimila).

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia beneficiari	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile	Importo massimo di contributo (euro)
Imprenditori agricoli	50%	50.000
Altri soggetti privati	40%	50.000
Enti Pubblici e ONLUS	75%	100.000
Enti Pubblici e Regole (in caso di aiuto per le malghe)	75%	150.000

La malga è "un'unità fondiaria silvo-pastorale di superficie maggiore di 10 ettari, dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame e locali per la lavorazione del latte e la conservazione del prodotto finito".

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Non sono previsti importi minimi di spesa

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione di domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati **entro 24 mesi** con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le domande vengono valutate sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale. A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il punteggio finale **fino ad un massimo di 85 punti**.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Il punteggio previsto è attribuito quando il richiedente è un imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	PUNTI 20
2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Il punteggio previsto è attribuito quando il sito individuato risponde ai sensi del D.Lgs. 42/2004	PUNTI 20
3	Per le malghe, avvenuta monticazione negli anni precedenti all'intervento	Il punteggio previsto è attribuito quando la malga risulta monticata da almeno un anno prima dell'intervento	Punti 3 per ogni anno fino a massimo 5 anni PUNTI 15
4	In caso di malghe, presenza di attività agrituristica	Iscrizione del richiedente all'Elenco degli operatori agrituristici (Legge Regionale 18/04/1997 n. 9 art.9)	PUNTI 5
5	Incentivazione del lavoro femminile	Il punteggio è attribuito qualora il soggetto richiedente è rappresentato da: – ditta individuale: titolare donna – società di persone: rappresentante legale donna – società di capitale: rappresentante legale donna – cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	PUNTI 5
6	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è connesso con uno dei seguenti itinerari enogastronomici: • “Strada del Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano-Valdobbiadene” riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003 • “Strada del Vino del Montello e Colli Asolani riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007.	PUNTI 20

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto **entro 60 (sessanta) giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Treviso – Centro Direzionale Nautilus Via Castellana n. 86 – 31100 Treviso.

Il GAL renderà nota, contestualmente alla pubblicazione sul BURV, nel proprio sito web all'indirizzo www.galaltamarca.it, la data di scadenza del presente bando.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1 e precisamente:
 - Criterio n. 1:** viene valutato con riferimento al richiedente sulla base dei dati inseriti in domanda.
 - Criterio n. 2:** i dati sono desumibili dalla relazione tecnica progettuale e dalla relazione paesaggistica allegata alla domanda
 - Criterio n. 3:** nella domanda si specifica il numero di anni di avvenuta monticazione con copia del registro di monticazione attestante quanto dichiarato
 - Criterio n. 4:** iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici (Legge Regionale 18/04/1997 n. 9 art.9)
 - Criterio n. 5:** visura camerale
 - Criterio n. 6** planimetria e relazione in cui risulti evidenziata la connessione ai seguenti itinerari: “Strada del Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano-Valdobbiadene” riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003 e “Strada del Vino del Montello e Colli Asolani riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007.
4. Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.

5. Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n.1499 e successive modifiche ed integrazioni).
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
8. Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
9. Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA/SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
10. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.
11. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
12. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n. 3173/2006.

Tutti i documenti indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
- Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
- Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
- Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, tel. 0438/82084, fax: 0438/189041, e-mail: segreteria@galtamarca.it via Roma 4, Solighetto – 31053 Pieve di Soligo (TV) o consultare il sito web all'indirizzo www.galtamarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) n. 65/2011 del Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di Sviluppo di Rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche ed integrazioni – Allegato E).
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1659 del 24.06.2008).
- Programma di Sviluppo di Rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1681 del 18.10.2011).

- Programma di Sviluppo di Rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative al documento “Indirizzi Procedurali” di cui all’Allegato A alla DGR 4083/2009. (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.09.2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Al PSR e al documento “Indirizzi procedurali” deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l’attuazione dell’intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Riferimenti utili per la consultazione

- Programma di Sviluppo Locale (PSL) Sapori, profumi e colori dell’Alta Marca Trevigiana 2007-2013 del GAL dell’Alta Marca Trevigiana scaricabili dal sito web www.galaltamarca.it.
- Pubblicazione dello studio/ricerca realizzato dal Gal dell’Alta Marca Trevigiana nell’ambito della Misura 323/a Azione 1 denominato “ Il patrimonio rurale dell’Alta Marca Trevigiana” Studio Ambito “Destra Piave” scaricabile dal sito web www.galaltamarca.it
- Pubblicazione dello studio/ricerca realizzato dal Gal dell’Alta Marca Trevigiana nell’ambito della Misura 323/a Azione 1 denominato “ Il patrimonio rurale dell’Alta Marca Trevigiana” Studio Ambito “Sinistra Piave” scaricabile dal sito web www.galaltamarca.it